

XII EDIZIONE DEL FESTIVAL LASCIATECI SOGNARE TRITTICO D'AUTORE

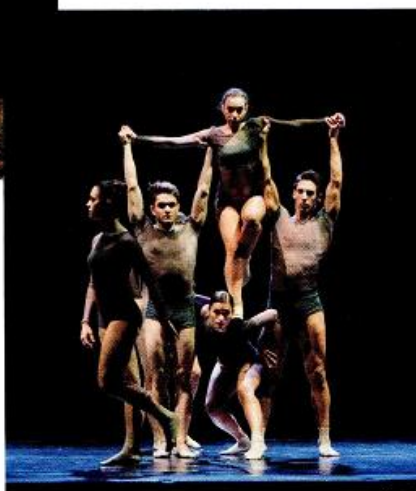


Padova Il progetto triennale OffBeat.lab di Gabriella Furlan Malvezzi, scelto dal MIBACT, ha visto quest'anno nella XII edizione del festival *Lasciateci sognare*, dodici giovani danzatori lavorare con dei coreografi-guida dai differenti stili, per la messa in scena di una nuova creazione: un trittico firmato da Matteo Levaggi, Valerio Longo, e Michele Pogliani. Levaggi, dalla scrittura sempre tesa, graffiante, nervosa, e molto fisica, firma *B.Cat*, con chiaro riferimento ai gesti felini. Sulla musica elettronica dei francesi Art Zody, il coreografo torinese immette energia sensuale e scattante nei movimenti dei danzatori, gesti che si dissolvono e trasformano in continuazione. Tra posture postclassiche, sempre impetuose nella velocità delle forme, intreccia linee nette nello spazio semioscuro. Movimenti taglienti, mani come artigli, fra le coppie e poi in gruppo, a terra, in alzate repentine, salti, stramenti, fino a un assolo maschile. Il *Gioco barocco* di Valerio Longo, danzatore

PENSIERO CRITICO _ ITALIA

e coreografo di Aterballetto, è allegro, frizzante, solare (verrebbe da definirlo mediterraneo). Il suo è un mulinello brioso di note fatte fuoriuscire dai corpi dove gesto e musica s'inseguono senza sosta. I movimenti dei danzatori, impegnati in combinazioni bizzarre tra stimoli interni e dinamismo fisico, disegnano una gestualità 'folle' in accordo con la *Folias criollas* dello stesso brano barocco rielaborato

da altri autori. La sequenza iniziale con le risa delle donne appoggiate frontalmente sulle gambe incrociate degli uomini a terra e poi trascinati via, subito si apre nelle linee vigorose dei danzatori dei due gruppi, maschile e femminile, che si formano aprendosi continuamente a duetti terzetti e quartetti: avvinghiati, osservando l'amoreggiare di altre coppie, corteggiando. Il vivace dialogo gestuale di pose astratte, che imitano la plasticità barocca, scorre veloce tra attrazione e accensioni interpretative. Con *Awakened like us* Michele Pogliani immerge



I danzatori di OffBeat.lab in "B.Cat" di Levaggi e, a sinistra, in "Gioco barocco" di Valerio Longo (foto Mario Squotti)

in un'atmosfera nebbiosa e ambigua, martellata da una musica techno, i gesti istintivi dei performer per raccontare il risveglio dell'amore sensuale di coppie in nero colte in fasci di luce che sembra spiarli; coppie segnate dal colpo di fulmine, che si cercano, si scambiano, si stringono, con movimenti ampi, scattanti, tesi, ma sempre fluidi. **Giuseppe Distefano**